nel corso dell'esercizio 2001, l'Ente (adeguandosi alle raccomandazioni del Collegio stesso) ha proceduto[39] alla revisione dell'inventario ed alla ricognizione fisica dell'intero patrimonio.

Sulla base di quanto sopra, deve darsi atto all'Ente di aver puntualmente recepito gli inviti formulati anche da questa Corte, così eliminando gli errori e gli inconvenienti[40] riscontrati per il passato.

Sempre con riguardo alla situazione patrimoniale, può osservarsi che nell'attivo della stessa (alla voce investimenti mobiliari) figura, anche per il 2001, l'importo di 135 milioni quale quota di partecipazione dell'ENIT alla "Convention Bureau Nazionale Italia s.r.l.", di cui si è ampiamente riferito nei precedenti referti. Ciò in quanto, neanche nel 2001 è risultato possibile dare attuazione alla delibera del C.A. n° 1/98 con cui è stata decisa la rescissione da tale società, poiché "tutti gli sforzi tesi alla cessione di quote a terzi e ad ottenere un anticipato scioglimento della società sono risultati infruttuosi"[41].

4. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il prospetto seguente riassume la situazione amministrativa dell'esercizio 2001, ponendola a raffronto con quella dei due esercizi precedenti.

Mostra il prospetto come, al termine del 2001, la consistenza di cassa risulti diminuita, per effetto del prevalere dei pagamenti sulle riscossioni

La riduzione della liquidità e l'aumento dei residui passivi - solo in parte compensato da quello dei residui attivi - ha determinato la diminuzione dell'importo dell'avanzo di amministrazione.

---

[38] Pari alla differenza tra il valore del 2001 (milioni 5.888,2) e quello del 2000 (milioni 5.354,4).

[39] Come il Collegio stesso ha avuto modo di accertare attraverso un'apposita verifica a campione.

[40] Quale quello dell'iscrizione dei software acquistati nell'esercizio nell'inventario dei beni mobili, anziché nell'apposito registro dei beni di consumo e strumentali per l'informatica.

[41] Così come l'Ente ha comunicato con nota n° 1594 del 27 aprile 2001 (già citata nel precedente referto)

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1999		2000		2001	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		18.558,7		26.591,3		13.279,9
Riscossioni:						
in c/competenza	106.091,0		88.907,5		117.979,9	
in c/ residui	15.658,7	121.749,7	11.643,7	100.551,2	9.378,1	127.357,9
Pagamenti:						
in c/competenza	97.446,2		83.645,1		119.536,5	
in c/ residui	16.270,9	113.717,1	30.217,6	113.862,7	14.118,0	133.654,5
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		26.591,3		13.279,8		6.983,4
Residui attivi:						
degli esercizi precedenti	10.862,5		5.673,2		2.542,6	
dell'esercizio	6.640,1	17.502,6	7.228,4	12.901,6	19.705,2	22.247,8
Residui passivi:						
degli esercizi precedenti	20.661,1		8.162,0		6.086,0	
dell'esercizio	18.914,0	39.575,1	12.876,9	21.038,9	19.323,8	25.409,9
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		4.518,8		5.142,5		3.821,3

VII. CONCLUSIONI

Nel formulare le considerazioni conclusive sulla gestione posta in essere dall'ENIT nell'esercizio 2001, non possono non richiamarsi le osservazioni più volte formulate dalla Corte nei propri referti sull'esigenza di una organica rimodulazione della disciplina recata dalle leggi n. 292/1990 e n. 203/1995, che, eccessivamente dettagliata e rigida, ostacola un'azione efficiente ed efficace e la costruzione, in specie all'estero, di un apparato duttile ed adeguato alle esigenze operative .

Nel ribadire l'essenzialità del ruolo che avrebbe potuto e dovuto svolgere, per la struttura e l'attività dell'Ente, il regolamento governativo di riordino, che, previsto, sin dal 1995, dalla legge n. 203, non è, a tutt'oggi, stato adottato, e nuovamente sottolineare la discrasia della mancanza di ogni riferimento all'ENIT nella legge quadro n° 135/2001, va comunque anche in questa sede sottolineato che, attualmente, qualsiasi intervento relativo all'Ente dovrà essere armonizzato con le generali previsioni della legge costituzionale n° 3/2001.

Va dato atto che, pur nell'attesa di iniziative legislative e governative, l'Ente si è comunque attivato per la revisione del proprio ordinamento, tra l'altro adottando un nuovo Statuto che ha recepito la disciplina recata dal D.Lvo n° 419 del 1999 ed un nuovo Regolamento di contabilità.

L'incremento della misura del contributo erariale - che era stato auspicato anche dalla Corte - ha consentito all'Ente di aumentare, in particolare, l'attività promozionale e di sperimentare nuovi moduli operativi con le Regioni, pur avendo comportato il formarsi di una considerevole mole di residui sia attivi, che passivi.

Va, comunque, pure in questa sede ribadito l'invito ad incentivare le entrate proprie - attraverso anche una attenta programmazione ed una fattiva collaborazione con le Regioni - e ad assumere iniziative atte alla riduzione della rilevante massa dei residui.

E' anche da riconoscere all'Ente di aver ovviato, a decorrere dalla seconda metà del 2001, alle principali discrasie che erano state riscontrate in passato nelle procedure di gestione, soprattutto per la mancata

applicazione della normativa sulle funzioni dirigenziali, nonché di aver eliminato gli inconvenienti che si erano accertati nell'inventariazione, in particolare, dei beni mobili acquisiti anteriormente all'esercizio 1999.

VIII. APPENDICE

Gli indicatori che seguono sono stati elaborati – come di consueto – allo scopo di fornire un quadro della capacità di previsione degli Organi di amministrazione dell'Ente ed evidenziano gli scostamenti riscontrati tra previsioni iniziali ed assestate di entrata e di spesa e gli accertamenti e gli impegni.

Entrata

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Previsione iniziale*	a	56.317.190	53.197.650	58.943.950
Previsione dopo le variazioni	b	65.654.924	65.454.990	79.175.302
Accertamenti*	c	59.293.095	61.494.372	79.293.938
c/b		0,90	0,94	1,00
c/a		1,05	1,16	1,35

* Gli importi sono al netto delle partite di giro.

Tenuto conto che il valore ottimale dell'indice è pari ad uno può osservarsi che, nel triennio, gli accertamenti sono sempre risultati inferiori, ed in misura costantemente crescente, rispetto alle previsioni definitive.

Spesa

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Previsione iniziale*	a	56.317.190	53.197.650	58.943.950
Previsione dopo le variazioni	b	65.654.924	65.454.990	83.598.933
Impegni*	c	62.922.248	61.884.528	80.469.136
c/b		0,96	0,95	0,96
c/a		1,12	1,16	1,37

* Gli importi sono al netto delle partite di giro.

Mentre l'indice di scostamento tra impegni e previsioni assestate è risultato costantemente molto modesto, non altrettanto può dirsi in ordine al rapporto tra impegni e previsioni iniziali, sempre elevato e con tendenza all'aumento.

In un'ottica più generale, può osservarsi che il prevalere degli impegni sugli accertamenti ha costantemente determinato, nel triennio, un disavanzo di competenza (di – 3.629,7 milioni nel 1999; - 386 milioni nel 2000; - 1.175 milioni nel 2001).

Al fine di fornire un quadro della gestione realizzata dall'Ente nell'ultimo triennio, si riportano di seguito ulteriori indici.

L'indice di dipendenza finanziaria - il cui standard ottimale è uguale a zero - è andato costantemente peggiorando nel triennio, sino ad evidenziare una quasi totale assenza di autonomia finanziaria. Il che conferma quanto più volte constatato sulle difficoltà che l'Ente continua a rinvenire nel procurarsi risorse proprie. Per il 2001, può peraltro notarsi che l'incremento dell'indice è stato determinato, oltre che dalla, segnalata, decrescita delle entrate proprie dell'Ente, soprattutto dal rilevante aumento della misura del contributo erariale.

Indice di dipendenza finanziaria

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Trasferimenti correnti	a	47.687	57.986	75.125
Entrate correnti	b	59.239	61.460	77.892
a/b		0,80	0,94	0,96

In peggioramento nel 2001 risultano gli indici sulla velocità di gestione delle spese e delle entrate correnti (tenuto conto che i valori ottimali degli stessi sono quelli dell'unità). Ciò anche se tale decremento può riconnetersi all'incremento della misura del contributo erariale ed ai tempi tecnici di erogazione e di utilizzazione delle maggiori disponibilità.

Velocità gestione spese correnti

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Pagamenti di parte corrente	a	47.087	48.233	61.985
Impegni di parte corrente	b	58.766	58.461	78.232
a/b		0,80	0,83	0,79

Velocità gestione entrate correnti

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Riscossioni di parte corrente	a	53.037	58.110	60.064
Accertamenti di parte corrente	b	59.239	61.460	77.892
Indice a/b		0,90	0,95	0,77

Gli indici che seguono, relativi alle somme accertate ed impegnate, che, al fine esercizio, restano da riscuotere o da pagare, sono stati elaborati allo scopo di evidenziare l'andamento dei residui attivi e passivi.

Tali indici, il cui standard ottimale è quello vicino allo zero (tanto più esso è inferiore all'unità, tanto minori risulteranno i residui dell'esercizio), confermano che, come rilevato più sopra, nel 2001 la situazione dei residui è considerevolmente peggiorata.

Incidenza residui attivi

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Totale residui attivi dell'esercizio	a	6.640	7.228	19.705
Totale accertamenti dell'esercizio	b	112.731	96.135	137.685
a/b		0,06	0,08	0,14

Incidenza residui passivi

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Totale residui passivi dell'esercizio	a	18.914	18.876	19.324
Totale impegni dell'esercizio	b	116.360	96.522	138.860
a/b		0,16	0,20	0,14

Gli indicatori seguenti evidenziano la capacità di smaltire la mole dei residui, che è tanto maggiore quanto più l'indice si avvicina all'unità.

Al riguardo, nel richiamare le considerazioni svolte nel testo e pur non ignorando le ragioni del formarsi degli stessi, va tuttavia rinnovato l'invito all'Ente a fornire maggiore incisività all'azione di smaltimento, tenuta presente la consistenza della massa dei residui.

Smaltimento residui attivi

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Residui attivi riscossi	a	15.658	11.643	9.378
Residui inizio esercizio	b	26.521	17.502	12.902
a/b		0,59	0,67	0,73

Smaltimento residui passivi

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Residui passivi pagati	a	16.270	30.217	14.118
Residui inizio esercizio	b	37.887	39.575	21.039
a/b		0,43	0,76	0,67

Nei seguenti indicatori sono state poste a raffronto la formazione dei residui e la capacità di spesa dell'Ente, i valori delle quali si contrappongono, in quanto, al variare di uno degli indicatori, corrisponde una variazione di segno opposto dell'altro.

Rivelano, così, gli indici, che nel 2001, né la capacità di spesa né l'accumulo dei residui passivi hanno fatto riscontrare variazioni significative.

Indice di accumulo residui passivi

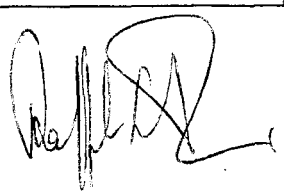
(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Totale residui al 31/12	a	39.575	21.039	25.409
Impegni competenza	b	116.360	96.522	138.860
Residui all'1/1	c	37.887	39.575	21.039
a / (b+c)		0,26	0,15	0,16

Indice della capacità di spesa

(in milioni di lire)

		1999	2000	2001
Pagamenti competenza	a	96.446	83.645	119.536
Pagamenti residui	b	16.270	30.217	14.118
Impegni competenza	c	116.360	96.522	138.860
Residui iniziali	d	37.887	39.575	21.039
(a+b) / (c+d)		0,73	0,84	0,84



ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO (ENIT)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Deliberazione n. N. 21 / 2002 **del** 13 MAG. 2002

Oggetto: Conto Consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario 2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 11 ottobre 1990, n.292 concernente l'ordinamento dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo;

VISTO il decreto legge 29 marzo 1995, n. 97, convertito con modificazioni nella legge 30 maggio 1995, n. 203, recante il riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2002, con il quale il Comm.Amedeo Ottaviani è stato nominato Presidente dell'ENIT;

VISTO il Decreto del Ministro delle Attività Produttive in data 4 aprile 2002, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ENIT;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 4 agosto 1998, approvato con Decreto Interministeriale del 27 febbraio 2001;

VISTO in particolare l'art. 47 del predetto Regolamento il quale prevede che il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per unità previsionali di base, per categorie e per capitoli, suddivisi per competenza e per residui;

RITENUTO di dover rinviare al nuovo esercizio finanziario l'applicazione delle disposizioni recate dal predetto articolo con riferimento alla articolazione del Conto Consuntivo in unità previsionali di base, essendo l'approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente intervenuta in data successiva alla approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001, predisposto quest'ultimo secondo i criteri di formazione di cui all'articolo 2 del previgente D.P.R. 696/79 recante l'approvazione del nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTA la documentazione contabile avente ad oggetto il conto consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario dell'anno 2001 predisposta dalla responsabile del procedimento istruttorio Sig.ra Tiziana Sinagra, funzionario dell'Ufficio di Ragioneria di cui è titolare la Dr.ssa Marina Cencioni;

VISTA la relazione illustrativa predisposta dal Presidente dell'ENIT;

VISTA la relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti;

SENTITO il Direttore Generale dell'ENIT che esprime parere favorevole;

DELIBERA

Art. 1

E' approvato il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (E.N.I.T.) che nel rendiconto finanziario presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

TITOLO I - Entrate contributive	L. . 0
TITOLI II - Entrate derivanti da trasferimenti Correnti	L. 75.125.047.500
TITOLO III - Altre entrate	L. 2.767.583.855
TITOLO IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L. 52.879.324
TITOLO V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	L. 0
TITOLO VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti	L. 1.348.427.391
TITOLO VII - Partite di giro	L. 58.391.130.305
Totale generale delle entrate	L.137.685.068.375

Disavanzo finanziario di competenza determinato
dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione
accertato alla data del 31.12.2000 **L. 1.175.198.026**

Totale a pareggio L. 138.860.266.401

SPESE

TITOLO I - Spese correnti	**L. 78.232.654.572**
TITOLO II - Spese in conto capitale	**L. 2.140.083.335**
TITOLO III - Estinzione di mutui e anticipazioni	**L. 96.398.189**
TITOLO IV - Partite di giro	**L. 58.391.130.305**
Totale generale delle spese	**L.138.860.266.401**

e nella situazione amministrativa al 31 dicembre 2001 un avanzo di gestione di Lit. 3.821.275.818.

Art.2

La documentazione contabile del Conto Consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario dell'anno 2001, le relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ENIT, nonché gli altri documenti di rito sono allegati alla presente deliberazione, come sua parte integrante e sostanziale.

Art.3

La presente deliberazione sarà inviata per l'approvazione al Ministero delle Attività Produttive ed la Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Roma, 13 MAG. 2002

IL DIRETTORE GENERALE-SEGRETARIO
(Piergiorgio Togni)

IL PRESIDENTE
(Amedeo Ottaviani)

Relazione del Presidente sul conto consuntivo dell'anno 2001

Il 2001 è stato per l'ENIT un anno particolarmente significativo in ragione della grave emergenza che l'Ente ha dovuto affrontare con il determinarsi della crisi mondiale del mercato turistico prodotto dai drammatici eventi terroristici che hanno colpito gli Stati Uniti.

Tale crisi non soltanto ha prodotto effetti devastanti sul piano politico con il successivo avvio delle operazioni militari in Afganistan, ma ha pressoché paralizzato per il periodo 11 settembre 2001 – 31 dicembre 2001 il traffico di viaggiatori statunitensi verso l'Europa, ridottosi drasticamente di oltre il 60% nelle prime settimane dopo l'attentato di New York fino al – 35% delle ultime settimane dell'anno.

L'Italia ha subito contraccolpi di tale emergenza sia in termini di rilevante contrazione dei traffici turistici americani che di immagine sul mercato dei viaggi USA ed anche europei.

Il nostro Paese, in effetti, è stato oggetto di particolari attenzioni e preoccupazioni, avvalorate da messaggi ai cittadini americani da parte del Dipartimento di Stato in ordine al possibile "rischio Italia".

Ciò ha avuto come conseguenza un attenuarsi della propensione ai viaggi nel nostro Paese anche in Paesi europei e in Giappone.

A fronte di tale emergenza, senza la quale l'Italia avrebbe potuto raccogliere i rilevanti benefici prodotti dall'evento del Giubileo e dal suo effetto-immagine, l'ENIT ha dovuto riconsiderare la sua strategia di promozione in modo particolare in ordine al mercato dei viaggi USA.

A fronte della caduta della domanda americana si è profilata un'ipotesi di orientare gli investimenti in aree meno critiche, come i tradizionali mercati europei.

Tuttavia, anche al fine di non indebolire l'attività del mondo del turismo intermediato USA, sempre più orientato ad investire sui nostri prodotti, è prevalsa la convinzione di dovere continuare ad operare sul mercato USA, confidando che la crisi in atto potesse essere assorbita non entro i tempi medio lunghi, come previsto dai massimi analisti, ma in un periodo più breve di 6-7 mesi.

Pertanto, l'ENIT ha orientato i suoi programmi, come previsto nelle sue strategie, a conferma degli investimenti sul mercato USA, integrando quanto già previsto con nuove azioni fondate principalmente su: campagne di comunicazione pilotate dalla sede centrale per diffondere un